

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Siciliaagricoltura.it	05/01/2022	<i>Agricoltura, in Sicilia piu' sostenibile' con il progetto A.C.Q.U.A. 2</i>	2
1	Il Quotidiano di Sicilia	28/12/2021	<i>Droni e sensori arrivano nei campi per la riduzione degli sprechi irrigui</i>	6
	Qds.it	28/12/2021	<i>Droni e sensori nei campi per ridurre gli sprechi irrigui - Droni e sensori nei campi per ridurre g</i>	9
	Siciliaoggi.it	28/12/2021	<i>Agricoltura consapevole, parte il progetto A.C.Q.U.A. 2: Drone monitora il campo</i>	12
15	Giornale di Sicilia	24/12/2021	<i>Brevi - Un drone per controllare l'irrigazione dei campi</i>	16
	Ennapress.it	23/12/2021	<i>Agricoltura, partito il progetto A.C.Q.U.A. 2</i>	17
	Focusicilia.it	23/12/2021	<i>Distretto Agrumi di Sicilia, riparte A.C.Q.U.A. contro gli sprechi idrici</i>	19
	Lavocedellisola.it	23/12/2021	<i>Agricoltura Sicilia: avviato il progetto A.C.Q.U.A. 2</i>	22



mercoledì, Gennaio 5, 2022 **Ultimo:** Agrumicoltura, in Sicilia più sostenibilità con il progetto A.C.Q.U.A. 2

- HOME
- BANDI
- PSR SICILIA
- INFORMAZIONI UTILI
- BIOLOGICO
- OLIO
- COME FARE PER
- NORME
- ECONOMIA E LAVORO
- ALTRE SEZIONI ▾

Innovazione

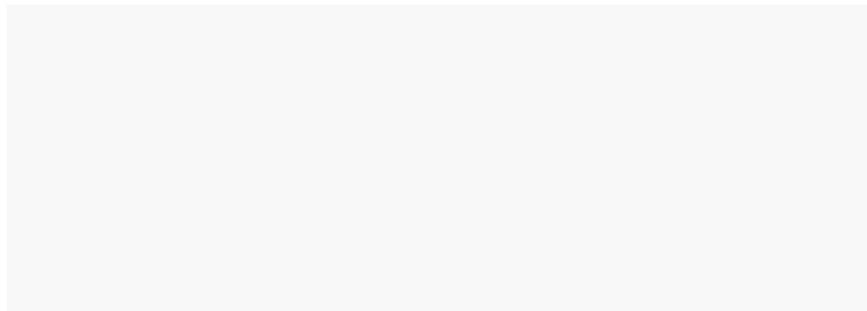
Agrumicoltura, in Sicilia più sostenibilità con il progetto A.C.Q.U.A. 2

Cerca



Iscriviti alla nostra Newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



📅 5 Gennaio 2022 👤 Sicilia Agricoltura 📍 agrumi



Ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA, a Lentini, tra Catania e Siracusa, il progetto A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) è promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, A.C.Q.U.A. 2 guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa.

“Continuiamo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale, individuando con i produttori strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che aiutino a ridurre sensibilmente i consumi dell'acqua”, ha esordito la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, nel corso della presentazione alla quale hanno partecipato produttori, ricercatori, presidenti di Consorzi di Tutela, rappresentanti di categoria. “Non risolveremo certo i problemi strutturali e infrastrutturali della rete idrica siciliana, che pur dovrebbero davvero essere affrontati in maniera efficace dalle istituzioni – ha aggiunto – o l'impatto del cambiamento climatico in atto, ma riusciremo a dare informazioni utili per le aziende”.

Così, A.C.Q.U.A. 2 nasce con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione, e di nuove tecnologie anche digitali, ad esempio WebGIS e Blochchain.

L'agricoltura irrigua rappresenta, infatti, il settore con il maggiore

Email *

Iscriviti

Manteniamo i tuoi dati riservati e condividiamo i tuoi dati solo con terze parti che rendono possibile questo servizio [Leggi la nostra informativa sulla privacy completa.](#)

Informazioni utili

Informazioni utili

Norme

Patentino per il trattore, quando serve e come si prende

📅 2 Novembre 2021 👤 Chiara

Venuto

Il patentino per guidare trattore e macchine agricole è entrato in vigore nel 2013 per avere una misura preventiva che



consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi. Un aspetto già emerso nei risultati della prima edizione del progetto A.C.Q.U.A. che si è concentrato essenzialmente su un'attività di mappatura dell'uso e della qualità dell'acqua, ma che ha evidenziato, allo stesso tempo, l'opportunità per gli oltre 110 imprenditori, coinvolti direttamente nel progetto, di adottare tecniche e strumenti innovativi.

Il progetto prevede, innanzitutto, l'installazione in via sperimentale di diverse tipologie di sensori di campo, con caratteristiche diverse, per la gestione efficiente dell'irrigazione, che saranno monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. L'agrumeto dell'azienda sperimentale del CREA OFA già dotato, nella precedente edizione del progetto di impianti pilota d'irrigazione, sarà anch'esso dotato di sensori e di utilizzo dei droni che forniranno informazioni di supporto alla attività di confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

“Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo – ha spiegato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto – in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola”.

L'attività non è esclusivamente di ricerca ma bensì sarà basata su tecnologie disponibili con finalità dimostrative e di divulgazione anche attraverso appositi incontri con gli imprenditori della filiera. L'adozione di sensoristica e di sistemi di supporto alla definizione di modalità di irrigazione più efficienti, rappresentano senz'altro una delle opportunità più importanti che la filiera dovrà trovarsi pronta a cogliere nel prossimo futuro. Oltre ai droni, ai sensori, sarà anche implementata la piattaforma blockchain.

“La piattaforma blockchain – ha proseguito la presidente Argentati – nata come output del progetto Social Farming 3 e già messa a disposizione dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia alle aziende associate sarà utilizzata anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che metta a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il Know-how del Distretto per supportare le aziende della filiera e per farle partecipare attivamente dal basso alla definizione di percorsi e procedure innovative ma oramai non più procrastinabili. In definitiva l'obiettivo del progetto è

Macchine agricole, ecco le agevolazioni per l'acquisto
📅 21 Settembre 2021

Biogas e biometano agricolo, prospettive di sviluppo del settore
📅 16 Agosto 2021

Decreto Sostegni bis, 2 miliardi per l'agricoltura: tutte le misure
📅 23 Luglio 2021

Agroforestazione, ecco perché inserire alberi nei terreni agricoli
📅 23 Luglio 2021

Innovazione

Agricoltura, in Sicilia più sostenibilità con il progetto A.C.Q.U.A. 2

📅 5 Gennaio 2022 📍 Sicilia
Agricoltura

Ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il

definire linee guida e procedure standard condivise sulla scelta della tecnologia più adeguata, sull'utilizzo della piattaforma blockchain che serva oltre che per la tracciabilità delle produzioni anche per una gestione etica delle risorse naturali tra le quali l'acqua, aspetto verso il quale i consumatori finali sono sempre più attenti". La piattaforma WebGIS, creata nel progetto A.C.Q.U.A., verrà, infine, aggiornata con ulteriori informazioni riguardanti soprattutto l'installazione preesistente di strumenti avanzati per la gestione dell'irrigazione.



campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA, a Lentini, tra

Agricoltura sostenibile, presentato il progetto Prevania

📅 4 Gennaio 2022

Agricoltori protagonisti della transizione attraverso lo stoccaggio nei suoli della

biochar

📅 3 Gennaio 2022

Progetti integrati di filiera, in Sicilia 45 milioni per florovivaismo, frutta secca e

zootecnia

📅 3 Gennaio 2022

← [Agricoltura sostenibile, presentato il progetto Prevania](#)

👍 Potrebbe anche interessarti

Agrumicoltura, al via la campagna di adesione al Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP

📅 16 Giugno 2021

Sos per le arance italiane. La mobilitazione degli agricoltori a Catania

📅 8 Marzo 2016

Clementine, troppo prodotto ed è crisi in tutto il meridione

📅 20 Febbraio 2019

Come coltivare/1

AGRICOLTURA

Via al progetto “Acqua 2” promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria dell’UniCt

Droni e sensori arrivano nei campi per la riduzione degli sprechi irrigui



CATANIA - Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, “Acqua 2” guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all’attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (Pnrr), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa.

Servizio a pagina 15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Partito il progetto "Acqua 2" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Unict

Droni e sensori nei campi per ridurre gli sprechi irrigui

La piattaforma blockchain sarà utilizzata per il tracciamento delle produzioni e per una gestione etica delle risorse



CATANIA - Ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del Crea-Ofa, a Lentini, tra Catania e Siracusa, il progetto "Acqua 2" (Agricoltura consapevole della qualità ed uso dell'acqua) è promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, "Acqua 2" guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (Pnrr), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, de-

dicherà uno specifico capitolo di spesa.

"Continuiamo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale, individuando con i produttori strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che aiutino a ridurre sensibilmente i consumi dell'acqua", ha esordito la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, nel corso della presentazione alla quale hanno partecipato produttori, ricercatori, presidenti di Consorzi di Tutela, rappresentanti di categoria. "Non risolveremo certo i problemi strutturali e infrastrutturali della rete idrica siciliana, che pur dovrebbero davvero essere affrontati in maniera efficace dalle istituzioni - ha aggiunto - o l'impatto del cambiamento climatico

in atto, ma riusciremo a dare informazioni utili per le aziende".

Così, "Acqua 2" nasce con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione, e di nuove tecnologie anche digitali, ad esempio WebGIS e Blockchain. L'agricoltura irrigua rappresenta, infatti, il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi. Un aspetto già emerso nei risultati della prima edizione del progetto "Acqua 2" che si è concentrato essenzialmente su un'attività di mappatura dell'uso e della qualità dell'acqua, ma che ha evidenziato, allo stesso tempo, l'opportunità per gli oltre 110 imprenditori, coinvolti direttamente nel progetto, di adottare tecniche e strumenti innovativi.

Il progetto prevede, innanzitutto, l'installazione in via sperimentale di diverse tipologie di sensori di campo, con caratteristiche diverse, per la gestione efficiente dell'irrigazione, che saranno monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. L'agrumeto dell'azienda sperimentale del Crea Ofa già dotato, nella precedente edizione del progetto di impianti pilota d'irrigazione, sarà anch'esso dotato di sensori e di

utilizzo dei droni che forniranno informazioni di supporto alla attività di confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

“Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo - ha spiegato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto - in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d’indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l’aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola”.

L’attività non è esclusivamente di ricerca. bensì sarà basata su tecnologie disponibili con finalità dimostrative e di divulgazione anche attraverso appositi incontri con gli imprenditori della filiera. L’adozione di sensoristica e di sistemi di supporto alla definizione di modalità di irrigazione più efficienti, rappresentano senz’altro una delle opportunità più importanti che la filiera dovrà trovarsi pronta a cogliere nel

prossimo futuro.

Oltre ai droni, ai sensori, sarà anche implementata la piattaforma blockchain. “La piattaforma blockchain - ha proseguito la presidente Argentati - nata come output del progetto Social Farming 3 e già messa a disposizione dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia alle aziende associate sarà utilizzata anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un’attività congiunta che metta a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell’Università di Catania e il Know-how del Distretto per supportare le aziende della filiera e per farle partecipare attivamente dal basso alla definizione di percorsi e procedure innovative non più procrastinabili. In definitiva l’obiettivo del progetto è definire linee guida e procedure standard condivise sulla scelta della tecnologia più adeguata, sull’utilizzo della piattaforma blockchain che serva oltre che per la tracciabilità delle produzioni anche per una gestione etica delle risorse naturali tra le quali l’acqua, aspetto verso il quale i consumatori finali sono sempre più attenti”.

La piattaforma WebGis, creata nel progetto “Acqua”, verrà, infine, aggiornata con ulteriori informazioni riguardanti soprattutto l’installazione preesistente di strumenti avanzati per la gestione dell’irrigazione.

Acquista o regala un abbonamento. Riceverai l'agenda



ABBONATI

ACCEDI

LEGGI QDS.IT



QdS.it^{4.0}

28 Dicembre 2021

MENU

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

AMBIENTE

IMPRESA

CRONACA

DOSSIER QDS ▾

CERCA

AGRIGENTO

CALTANISSETTA

CATANIA

ENNA

MESSINA

PALERMO

RAGUSA

SIRACUSA

TRAPANI

ADV

DRONI E SENSORI NEI CAMPI PER RIDURRE GLI SPRECHI IRRIGUI

redazione | martedì 28 Dicembre 2021 - 04:00



EDITORIALE

L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

Disoccupazione perde se si vuole e si sa
(24/12/2021)

L'Editoriale

di Pino Grimaldi

Natale in casa Bergoglio

ADV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Progetto "Acqua 2" promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Unict. La piattaforma blockchain sarà utilizzata per il tracciamento delle produzioni

CATANIA – Ufficialmente partito con il volo del **drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del Crea-Ofa, a Lentini, tra Catania e Siracusa, il progetto "Acqua 2"** (Agrumicoltura consapevole della qualità ed uso dell'acqua) è **promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.**

Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, "Acqua 2" guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (Pnrr), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa.

"Continuiamo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale, individuando con i produttori strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che aiutino a ridurre sensibilmente i consumi dell'acqua", ha esordito **la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati**, nel corso della presentazione alla quale hanno partecipato produttori, ricercatori, presidenti di Consorzi di Tutela, rappresentanti di categoria. **"Non risolveremo certo i problemi strutturali e infrastrutturali della rete idrica siciliana**, che pur dovrebbero davvero essere affrontati in maniera efficace dalle istituzioni – ha aggiunto – o l'impatto del cambiamento climatico in atto, **ma riusciremo a dare informazioni utili per le aziende"**.

Così, **"Acqua 2" nasce con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione**, e di nuove tecnologie anche digitali, ad esempio WebGIS e Blockchain. L'agricoltura irrigua rappresenta, infatti, il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi. Un aspetto già emerso nei risultati della prima edizione del progetto "Acqua" che si è concentrato essenzialmente su un'attività di mappatura dell'uso e della qualità dell'acqua, ma che ha evidenziato, allo stesso tempo, l'opportunità per gli oltre 110 imprenditori, coinvolti direttamente nel progetto, di adottare tecniche e strumenti innovativi.

Il progetto prevede, innanzitutto, l'installazione in via sperimentale di diverse tipologie di sensori di campo, con caratteristiche diverse, per la gestione efficiente dell'irrigazione, che saranno monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. **L'agrumeto dell'azienda sperimentale del Crea Ofa già dotato**, nella precedente edizione del progetto di impianti pilota d'irrigazione, sarà anch'esso dotato di sensori e di utilizzo dei droni che forniranno informazioni di supporto alla attività di confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

"Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo – **ha spiegato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto** – in

L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

Un giorno normale ... e invece... (13/11/2021)

LE NOTIZIE DI OGGI

CRONACA

Mini quarantena anche in Sicilia, cosa significa e da quando

La quarta ondata del Covid, segnata dalla rapida diffusione della variante Omicron, rischia di "paralizzare" l'Italia

SANITÀ

Sicilia sempre più zona arancione, restrizioni in altri 3 comuni, ecco quali

Lo prevede l'ordinanza appena firmata dal presidente della Regione Nello Musumeci, su proposta del dipartimento regionale Asoe

SANITÀ

corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola”.

L'attività non è esclusivamente di ricerca. bensì sarà basata su tecnologie disponibili con finalità dimostrative e di divulgazione anche attraverso appositi incontri con gli imprenditori della filiera. L'adozione di sensoristica e di sistemi di supporto alla definizione di modalità di irrigazione più efficienti, rappresentano senz'altro una delle opportunità più importanti che la filiera dovrà trovarsi pronta a cogliere nel prossimo futuro.

Oltre ai droni, ai sensori, sarà anche implementata la piattaforma blockchain.

“La piattaforma blockchain – ha proseguito la presidente Argentati – nata come output del progetto Social Farming 3 e già messa a disposizione dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia alle aziende associate sarà utilizzata anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che metta a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il Know-how del Distretto per supportare le aziende della filiera e per farle partecipare attivamente dal basso alla definizione di percorsi e procedure innovative non più procrastinabili. In definitiva l'obiettivo del progetto è definire linee guida e procedure standard condivise sulla scelta della tecnologia più adeguata, sull'utilizzo della piattaforma blockchain che serva oltre che per la tracciabilità delle produzioni anche per una gestione etica delle risorse naturali tra le quali l'acqua, aspetto verso il quale i consumatori finali sono sempre più attenti”.

ADV

La piattaforma WebGis, creata nel progetto “Acqua”, verrà, infine, aggiornata con ulteriori informazioni riguardanti soprattutto l'installazione preesistente di strumenti avanzati per la gestione dell'irrigazione.

Tag:

DISTRETTO AGRUMI SICILIA

FEDERICA ARGENTATI

UNICT

0 COMMENTI

Lascia un commento

Terza dose in Sicilia per gli over 16, come e quando prenotarla

La somministrazione può avvenire recandosi direttamente al Centro vaccinale più vicino o tramite prenotazione

FATTI

Maurizio Zamparini operato d'urgenza: è in terapia intensiva

L'ex patron del Palermo è stato ricoverato d'urgenza in ospedale a Udine: le sue condizioni sarebbero piuttosto gravi. Non si tratta di Covid

SANITÀ

Quarantena e isolamento, si accende il dibattito, cosa dice la legge

Il Gimbe attraverso il presidente Cartabellotta chiede una revisione delle regole, ma per il Governo è prematuro. Ecco cosa dice la legge al riguardo e le differenze tra quarantena e isolamento

ADV



Sicilia Oggi Notizie



HOME CRONACA POLITICA CORONAVIRUS ECONOMIA ECCELLENZE SICILIANE CULTURA SPORT

Home > Economia > Agroalimentare > Agrumicoltura "consapevole", parte il progetto A.C.Q.U.A. 2: Drone monitora il campo

Economia Agroalimentare

Agrumicoltura "consapevole", parte il progetto A.C.Q.U.A. 2: Drone monitora il campo

Di Redazione - 28 Dicembre 2021



Amazon: investimenti record e prima azienda in Italia per posti di lavoro creati

Scopri di più

Contenuti sponsorizzati da Outbrain



Ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda



ULTIMI ARTICOLI

Agrumicoltura "consapevole", parte il progetto A.C.Q.U.A. 2: Drone monitora il campo

Redazione - 28 Dicembre 2021

0

Palazzolo Acreide. "Le cose ritrovate": presentazione libro a Spazio San Sebastiano

Redazione - 28 Dicembre 2021

0

"Sebastiano Tusa: una vita per la cultura": mostra sull'archeologo che ha creato la Soprintendenza...

Redazione - 28 Dicembre 2021

0

Tamponi Milazzo: chiude momentaneamente area screening per riaprire al più presto in locali al...

Redazione - 27 Dicembre 2021

0

Cannata: "Solidarietà alla Compagnia dei carabinieri di Noto"

Redazione - 27 Dicembre 2021

0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sperimentale Palazzelli del CREA-OFA, a Lentini, tra Catania e Siracusa, il progetto A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) è promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, A.C.Q.U.A. 2 guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa.

“Continuiamo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale, individuando con i produttori strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che aiutino a ridurre sensibilmente i consumi dell'acqua”, ha esordito la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, nel corso della presentazione alla quale hanno partecipato produttori, ricercatori, presidenti di Consorzi di Tutela, rappresentanti di categoria. “Non risolveremo certo i problemi strutturali e infrastrutturali della rete idrica siciliana, che pur dovrebbero davvero essere affrontati in maniera efficace dalle istituzioni – ha aggiunto – o l'impatto del cambiamento climatico in atto, ma riusciremo a dare informazioni utili per le aziende”.



Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e responsabile scientifico del progetto e la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati

Così, A.C.Q.U.A. 2 nasce con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione, e di nuove tecnologie anche digitali, ad esempio WebGIS e Blockchain. L'agricoltura irrigua rappresenta, infatti, il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi. Un aspetto già emerso nei risultati della prima edizione del progetto A.C.Q.U.A. che si è concentrato essenzialmente su un'attività di mappatura dell'uso e della qualità dell'acqua, ma che ha evidenziato, allo stesso tempo, l'opportunità per gli oltre 110 imprenditori, coinvolti direttamente nel progetto, di adottare tecniche e strumenti innovativi.

Il progetto prevede, innanzitutto, l'installazione in via sperimentale di diverse tipologie di sensori di campo, con caratteristiche diverse, per la gestione efficiente dell'irrigazione, che saranno monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e

Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. L'agrumeto dell'azienda sperimentale del CREA OFA già dotato, nella precedente edizione del progetto di impianti pilota d'irrigazione, sarà anch'esso dotato di sensori e di utilizzo dei droni che forniranno informazioni di supporto alla attività di confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

“**Saranno** condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo – ha spiegato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto – in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola”.



L'attività non è esclusivamente di ricerca ma bensì sarà basata su tecnologie disponibili con finalità dimostrative e di divulgazione anche attraverso appositi incontri con gli imprenditori della filiera. L'adozione di sensoristica e di sistemi di supporto alla definizione di modalità di irrigazione più efficienti, rappresentano senz'altro una delle opportunità più importanti che la filiera dovrà trovarsi pronta a cogliere nel prossimo futuro. Oltre ai droni, ai sensori, sarà anche implementata la piattaforma blockchain.

“**La piattaforma blockchain** – ha proseguito la presidente Argentati – nata come output del progetto Social Farming 3 e già messa a disposizione dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia alle aziende associate sarà utilizzata anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che metta a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il Know-how del Distretto per supportare le aziende della filiera e per farle partecipare attivamente dal basso alla definizione di percorsi e procedure innovative ma oramai non più procrastinabili. In definitiva l'obiettivo del progetto è definire linee guida e procedure standard condivise sulla scelta della tecnologia più adeguata, sull'utilizzo della piattaforma blockchain che serva oltre che per la tracciabilità delle produzioni anche per una gestione etica delle risorse naturali tra le quali l'acqua,

aspetto verso il quale i consumatori finali sono sempre più attenti". La piattaforma WebGIS, creata nel progetto A.C.Q.U.A., verrà, infine, aggiornata con ulteriori informazioni riguardanti soprattutto l'installazione preesistente di strumenti avanzati per la gestione dell'irrigazione.



Donare per i bambini sì. Ma poi cosa ne sarà?

Save the Children Italia Onlus



Nuova Pergola? Sconto 50% in Fattura

Arquati Pergole

Sponsorizzato da Outbrain

Condividi:



TAGS **Primo Piano**



Articolo precedente

Palazzolo Acreide. "Le cose ritrovate":
presentazione libro a Spazio San Sebastiano

Potrebbe interessarti anche



Sponsor

Chi sono i migliori fornitori di energia elettrica in Italia?

Offerte di elettricità | Ricerca annunci



Sponsor

Scarpe artigianali, fatte con cura.

Velasca



Sponsor

Biassono: le auto invendute del 2021 vengono quasi...

Auto Ibride | Annunci di ricerca



Sponsor

Rivoluzionario tutore per il ginocchio, record di vendite in...

Neotech



Sponsor

I figli dei Vip più vizati: 10 capricci extralusso da non...

momentodonna.it



Campobello: gli auguri del Sindaco Castiglione per il...

LENTINI

Un drone per controllare l'irrigazione dei campi

● E' ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del Centro di Ricerca olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (Crea-Ora), a Lentini il progetto A.c.q.u.a. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua), promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione, e di nuove tecnologie anche digitali.



Agrumicoltura, partito il progetto A.C.Q.U.A. 2

Agrumicoltura, partito il progetto A.C.Q.U.A. 2. Le imprese del Distretto Agrumi affiancate dal DICAR- UNICT alle prese, in campo, con le più recenti strategie sostenibili ed efficienti, contro gli sprechi, per una migliore gestione e qualità delle risorse idriche. Catania, 23 dicembre 2021. Ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA, a Lentini, tra Catania e Siracusa, il progetto A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) è promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, A.C.Q.U.A. 2 guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa. Continuiamo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale, individuando con i produttori strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che aiutino a ridurre sensibilmente i consumi dell'acqua, ha esordito la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, nel corso della presentazione alla quale hanno partecipato produttori, ricercatori, presidenti di Consorzi di Tutela, rappresentanti di categoria. Non risolveremo certo i problemi strutturali e infrastrutturali della rete idrica siciliana, che pur dovrebbero davvero essere affrontati in maniera efficace dalle istituzioni, ha aggiunto, o l'impatto del cambiamento climatico in atto, ma riusciremo a dare informazioni utili per le aziende. Così, A.C.Q.U.A. 2 nasce con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione, e di nuove tecnologie anche digitali, ad esempio WebGIS e Blockchain. L'agricoltura irrigua rappresenta, infatti, il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi. Un aspetto già emerso nei risultati della prima edizione del progetto A.C.Q.U.A. che si è concentrato essenzialmente su un'attività di mappatura dell'uso e della qualità dell'acqua, ma che ha evidenziato, allo stesso tempo, l'opportunità per gli oltre 110 imprenditori, coinvolti direttamente nel progetto, di adottare tecniche e strumenti innovativi. Il progetto prevede, innanzitutto, l'installazione in via sperimentale di diverse tipologie di sensori di campo, con caratteristiche diverse, per la gestione efficiente dell'irrigazione, che saranno monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. L'agrumeto dell'azienda sperimentale del CREA OFA già dotato, nella precedente edizione del progetto di impianti pilota d'irrigazione, sarà anch'esso dotato di sensori e di utilizzo dei droni che forniranno informazioni di supporto alla attività di confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati. Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo, ha spiegato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola. L'attività non è esclusivamente di ricerca ma bensì sarà basata su tecnologie disponibili con finalità dimostrative e di divulgazione anche attraverso appositi incontri con gli imprenditori della filiera. L'adozione di sensoristica e di sistemi di supporto alla definizione di modalità di irrigazione più efficienti, rappresentano senz'altro una delle opportunità più importanti che la filiera dovrà trovarsi pronta a cogliere nel prossimo futuro. Oltre ai droni, ai sensori, sarà anche implementata la piattaforma blockchain. La piattaforma blockchain ha proseguito la presidente Argentati nata come output del progetto Social Farming 3 e già messa a disposizione dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia alle aziende associate sarà utilizzata anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che metta a fattore comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il Know-how del Distretto per supportare le aziende della filiera e per farle partecipare attivamente dal basso alla definizione di percorsi e procedure innovative ma ormai non più procrastinabili. In definitiva l'obiettivo del progetto è definire linee guida e procedure standard condivise sulla scelta della tecnologia più adeguata, sull'utilizzo della piattaforma blockchain che serva oltre che per la tracciabilità delle produzioni anche per una gestione etica delle risorse naturali tra le quali l'acqua, aspetto verso il





quale i consumatori finali sono sempre più attenti. La piattaforma WebGIS, creata nel progetto A.C.Q.U.A., verrà, infine, aggiornata con ulteriori informazioni riguardanti soprattutto l'installazione preesistente di strumenti avanzati per la gestione dell'irrigazione. Visite: [Lascia un commento](#)

FOCUSICILIA

[BUSINESS](#)
[INNOVAZIONE](#)
[LAVORO](#)
[LEGALITÀ & SICUREZZA](#)
[AMBIENTE](#)
[INFRASTRUTTURE](#)
[TURISMO](#)

[INFOIMPRESA](#)
[SPECIALI](#)

Distretto Agrumi di Sicilia, riparte A.C.Q.U.A. contro gli sprechi idrici

Le imprese del Distretto affiancate dal Dicar dell'università etnea sono alle prese, in campo, con le più recenti strategie sostenibili ed efficienti per una migliore gestione e qualità delle risorse idriche

Di **Redazione** 23 Dicembre 2021



Ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del Crea-Ofa, a Lentini, tra Catania e Siracusa, il progetto A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) è promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation. Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, A.C.Q.U.A. 2 guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza Pnrr, che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa.

Affrontare il tema dall'ottica aziendale

"Continuiamo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale, individuando con i produttori strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le

Iscriviti alla newsletter

SOCIAL



18,249 Fans

MI PIACE



313 Follower

SEGUI



267 Follower

SEGUI

- Pubblicità -

ULTIMI ARTICOLI

AMBIENTE

Distretto Agrumi di Sicilia, riparte A.C.Q.U.A. contro gli sprechi idrici

INNOVAZIONE

Elettronica stampata "à la carte". Da UniCT innovazione nella biomedicina

BUSINESS

Raddoppio ferrovia Dittaino-Enna. A breve il bando da 575 milioni

AMBIENTE

Sicilia, Legambiente chiede alla Regione di accelerare l'iter per le nuove riserve

TURISMO

Imprenditoria femminile, insediato il coordinamento di Confesercenti



tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che aiutino a ridurre sensibilmente i consumi dell'acqua", ha esordito la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, nel corso della presentazione alla quale hanno partecipato produttori, ricercatori, presidenti di Consorzi di Tutela, rappresentanti di categoria. "Non risolveremo certo i problemi strutturali e infrastrutturali della rete idrica siciliana, che pur dovrebbero davvero essere affrontati in maniera efficace dalle istituzioni – ha aggiunto – o l'impatto del cambiamento climatico in atto, ma riusciremo a dare informazioni utili per le aziende".

Leggi anche – [Agricoltura, in Sicilia si spreca troppa acqua. Le proposte di Cgil e Flai](#)

Aiutare gli imprenditori nelle scelte anti spreco

Così, A.C.Q.U.A. 2 nasce con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione, e di nuove tecnologie anche digitali, ad esempio WebGIS e Blockchain. L'agricoltura irrigua rappresenta, infatti, il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi. Un aspetto già emerso nei risultati della prima edizione del progetto A.C.Q.U.A. che si è concentrato essenzialmente su un'attività di mappatura dell'uso e della qualità dell'acqua, ma che ha evidenziato, allo stesso tempo, l'opportunità per gli oltre 110 imprenditori, coinvolti direttamente nel progetto, di adottare tecniche e strumenti innovativi.

Esperimenti monitorati dall'Università

Il progetto prevede, innanzitutto, l'installazione in via sperimentale di diverse tipologie di sensori di campo, con caratteristiche diverse, per la gestione efficiente dell'irrigazione, che saranno monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. L'agrumeto dell'azienda sperimentale del Crea Ofa già dotato, nella precedente edizione del progetto di impianti pilota d'irrigazione, sarà anch'esso dotato di sensori e di utilizzo dei droni che forniranno informazioni di supporto alla attività di confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati. "Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo – ha spiegato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto – in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola".

Droni sensori e blockchain

L'attività non è esclusivamente di ricerca ma bensì sarà basata su tecnologie disponibili con finalità dimostrative e di divulgazione anche attraverso appositi incontri con gli imprenditori della filiera. L'adozione di sensoristica e di sistemi di supporto alla definizione di modalità di irrigazione più efficienti, rappresentano senz'altro una delle opportunità più importanti che la filiera dovrà trovarsi pronta a cogliere nel prossimo futuro. Oltre ai droni, ai sensori, sarà anche implementata la piattaforma blockchain. "La piattaforma blockchain

– ha proseguito la presidente Argentati – nata come output del progetto Social Farming 3 e già messa a disposizione dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia alle aziende associate sarà utilizzata anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che metta a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il Know-how del Distretto per supportare le aziende della filiera e per farle partecipare attivamente dal basso alla definizione di percorsi e procedure innovative ma oramai non più procrastinabili. In definitiva l'obiettivo del progetto è definire linee guida e procedure standard condivise sulla scelta della tecnologia più adeguata, sull'utilizzo della piattaforma blockchain che serva oltre che per la tracciabilità delle produzioni anche per una gestione etica delle risorse naturali tra le quali l'acqua, aspetto verso il quale i consumatori finali sono sempre più attenti". La piattaforma WebGIS, creata nel progetto A.C.Q.U.A., verrà, infine, aggiornata con ulteriori informazioni riguardanti soprattutto l'installazione preesistente di strumenti avanzati per la gestione dell'irrigazione.

Distretto agrumi Sicilia nuovo CdA. "Mosaico di ruoli e competenze"

- Pubblicità -



Redazione

Business, Lavoro, Ambiente, Legalità e Sicurezza. FocuSicilia ha l'obiettivo di raccontare i numeri dell'isola più grande del Mediterraneo. Valorizzare il meglio e denunciare il peggio, la Sicilia dei successi e degli insuccessi. Un quotidiano che crede nello sviluppo sostenibile di una terra dalle grandi potenzialità, senza nascondere i problemi.



DELLO STESSO AUTORE

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Questo sito NON fa uso di cookie di profilazione. Sono invece presenti cookie di terze parti per l'analisi della navigazione e l'integrazione con i social network. Se vuoi saperne di più consulta la nostra "informativa cookies".

[MAGGIORI INFORMAZIONI](#)
[CHIUDI](#)

23 Dicembre 2021

Ultimi articoli:

[Spezione ancora esistente dell':](#)
[Fiammetta Borsellin](#)


La Voce dell'Isola

[POLITICA](#)
[SICILIA](#)
[ITALIA](#)
[CRONACA ESTER](#)
[OPINION](#)
[ECONOMIA](#)
[CULTURA](#)
[RUBRICHE](#)
[REDAZIONE](#)
[SPECIALE CORONAVIRUS](#)


Agricoltura Sicilia: avviato il progetto A.C.Q.U.A. 2

23 Dicembre 2021

Redazione



Visualizzazioni articolo: 57



Facebook



0

Le imprese del Distretto Agrumi affiancate dal DICAR- UNICT alle prese, in campo, con le

Translate



Divertissements

La verità (A SAPI SULU U SIGNURI)
Di Agata Taormina **Teresa**
e la pistola Di Agata Taormina
28/29 Gennaio ORE 21.00

26/27 Novembre

Sala teatro **4 spettacoli 20 euro**
La tela Stagione teatrale '21/'22
Via duca degli abruzzesi 61 Catania

28/29 Maggio **29/30 Aprile**
Civitoti in **Evaso... Di**
pretura ORE 21.00 **notte** ORE 21.00
Di Nino Martoglio Di Agata Taormina

Info 3924599428

L'Editoriale

più recenti strategie sostenibili ed efficienti, contro gli sprechi, per una migliore gestione e qualità delle risorse idriche

Ufficialmente partito con il volo del drone che monitorerà il campo irriguo dell'azienda sperimentale Palazzelli del CREA-OFA, a Lentini, tra Catania e Siracusa, il progetto A.C.Q.U.A. 2 (Agrumicoltura Consapevole della Qualità ed Uso dell'Acqua) è promosso dal Distretto Agrumi di Sicilia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania, con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Forte dei risultati raggiunti nella prima edizione, conclusa ad ottobre del 2020, A.C.Q.U.A. 2 guarda avanti e punta dritto ai programmi europei del Green Deal e Farm to Fork e all'attuazione del Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), che sulla sostenibilità della produzione, filiera agricola, digitalizzazione per una ottimale gestione delle colture, dedicherà uno specifico capitolo di spesa.

“Continuiamo ad affrontare il tema della risorsa idrica sotto l'aspetto aziendale, individuando con i produttori strategie sostenibili ed efficienti, capaci di migliorare le tecniche, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che aiutino a ridurre sensibilmente i consumi dell'acqua”, ha esordito la presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Federica Argentati, nel corso della presentazione alla quale hanno partecipato produttori, ricercatori, presidenti di Consorzi di Tutela, rappresentanti di categoria. “Non risolveremo certo i problemi strutturali e infrastrutturali della rete idrica siciliana, che pur dovrebbero davvero essere affrontati in maniera efficace dalle istituzioni – ha aggiunto – o l'impatto del cambiamento climatico in atto, ma riusciremo a dare informazioni utili per le aziende”.

Così, A.C.Q.U.A. 2 nasce con l'obiettivo proprio di aiutare gli imprenditori nella scelta e nell'uso dei sistemi di supporto all'irrigazione, e di nuove tecnologie anche digitali, ad esempio WebGIS e Blockchain.

L'agricoltura irrigua rappresenta, infatti, il settore con il maggiore consumo idrico, a fronte di livelli di efficienza relativamente bassi. Un aspetto già emerso nei risultati della prima edizione del progetto A.C.Q.U.A. che si è concentrato essenzialmente su un'attività di mappatura dell'uso e della qualità dell'acqua, ma che ha evidenziato, allo stesso tempo, l'opportunità per gli oltre 110 imprenditori, coinvolti direttamente nel progetto, di adottare tecniche e strumenti innovativi.

Il progetto prevede, innanzitutto, l'installazione in via sperimentale di diverse tipologie di sensori di campo, con caratteristiche diverse, per la gestione efficiente dell'irrigazione, che saranno monitorati dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura su alcuni siti pilota, a loro volta diversi per caratteristiche climatiche, culturali, pedologiche della Sicilia agrumetata di qualità. L'agrumeto dell'azienda sperimentale del CREA OFA già dotato, nella precedente edizione del progetto di impianti pilota d'irrigazione, sarà anch'esso dotato di sensori e di utilizzo dei droni che forniranno informazioni di supporto alla attività di confronto delle prestazioni dei diversi sistemi irrigui implementati.

“Saranno condotte campagne di telerilevamento aereo tramite droni, ripetute nel tempo – ha spiegato Antonio Cancelliere, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia al Dicar e responsabile scientifico del progetto – in corrispondenza dei siti pilota. Ma, soprattutto, combineremo le immagini rilevate con strumentazioni installate a terra. Questo ci consentirà di verificare lo stato di salute delle piante e migliorare la stima dello stress idrico, intervenendo sugli sprechi. Verranno elaborate linee guida d'indirizzo sulla migliore sensoristica da utilizzare in campo rispetto alle diverse condizioni pedoclimatiche del territorio di riferimento e che verranno, con l'aiuto del Distretto Agrumi, veicolate alla filiera agrumicola”.

L'attività non è esclusivamente di ricerca ma bensì sarà basata su tecnologie disponibili con finalità dimostrative e di divulgazione anche attraverso appositi incontri con gli imprenditori della filiera. L'adozione di sensoristica e di sistemi di supporto alla definizione di modalità di irrigazione più efficienti, rappresentano senz'altro una delle opportunità più



8 Dicembre 2021 Redazione 0

Parti per Roma con l'Intercity? No, il treno non c'è, corsa soppressa

Facebook Shares di Salvo Barbagallo
Oggi, 8 dicembre ore 8,05, Stazione Centrale di Catania: un gruppo di persone guarda un po' perplessa il monitor che segnala il via vai dei treni. C'è anche qualcuno innervosito: per entrare in stazione ha dovuto esibire il Green pass e anche se i...

L'EDITORIALE



26 Ottobre 2021

Salvatore Barbagallo 0

Il "Milite Ignoto" italiano forse è americano?

Facebook Shares di Salvo Barbagallo
Non è stata...

L'EDITORIALE



2 Agosto 2021

Salvatore Barbagallo 0

Stragi: le verità nascoste, le verità negate

Facebook Shares Di Salvo Barbagallo Ci si impone...

L'EDITORIALE



15 Luglio 2021

Salvatore Barbagallo 0

Una storia nostrana, una storia di migranti Siciliani

Non si trova da nessuna parte lo

importanti che la filiera dovrà trovarsi pronta a cogliere nel prossimo futuro. Oltre ai droni, ai sensori, sarà anche implementata la piattaforma blockchain.

“La piattaforma blockchain – ha proseguito la presidente Argentati – nata come output del progetto Social Farming 3 e già messa a disposizione dal Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia alle aziende associate sarà utilizzata anche per il tracciamento dei fattori di uso sostenibile della risorsa idrica. Un'attività congiunta che metta a fattor comune le competenze scientifiche e tecniche dell'Università di Catania e il Know-how del Distretto per supportare le aziende della filiera e per farle partecipare attivamente dal basso alla definizione di percorsi e procedure innovative ma oramai non più procrastinabili. In definitiva l'obiettivo del progetto è definire linee guida e procedure standard condivise sulla scelta della tecnologia più adeguata, sull'utilizzo della piattaforma blockchain che serva oltre che per la tracciabilità delle produzioni anche per una gestione etica delle risorse naturali tra le quali l'acqua, aspetto verso il quale i consumatori finali sono sempre più attenti”. La piattaforma WebGIS, creata nel progetto A.C.Q.U.A., verrà, infine, aggiornata con ulteriori informazioni riguardanti soprattutto l'installazione preesistente di strumenti avanzati per la gestione dell'irrigazione.

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati

Agroalimentare, nasce la Prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo

Eletto presidente il siciliano Angelo Barone: “ Siamo riusciti a mettere al centro dell'attenzione della politica il ruolo centrale dei distretti. 26 Novembre 2021 In "IMPRF5F"



La Sicilia punta sui Distretti: dall'olio ai dolci, alle nuove tecnologie
31 Ottobre 2021



La Provincia intervenga urgentemente sui danni all'agrumicoltura etnea
24 Novembre 2011

splendore...

ENNA

L'EDITORIALE

MESSINA

La nuova collana Cento di Salvo Barbagallo – edizione limitata disponibile sul sito Mare Nostrum Edizioni – 3 volumi



Francesco Gianino
IL SALTO DEL CAVALLO

Introduzione di Cateno Tempio
Postfazione di Giuseppe Verde



NOW. #nonsolofantasy